

Bando Regionale per l'assegnazione di ha 89.61.34 di diritti di impianto vigneti presenti nella riserva regionale riservati ai vini della Regione Campania ottenuti in aree a Denominazione di Origine Protetta (DOP)

Sommario

PREMESSA	3
1- OBIETTIVI e FINALITA'.....	3
2- AREE di INTERVENTO	4
3- VALORE DEI DIRITTI	4
4- CESSIONE DIRITTI NUOVO IMPIANTO	5
5- SOGGETTI BENEFICIARI	5
6- REQUISITI PER ACCEDERE AL BANDO	5
6.1 Impegni dei beneficiari	7
7- SUPERFICIE ASSEGNABILE	8
8- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
8.1. Documentazione da allegare alla domanda	9
9- CONTROLLO RICEBILITA' DELLE DOMANDE	10
10- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	10
11- CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	11
12- RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI, CONTROLLI E REVOCHE	11
13- RICORSI	12
14- VARIANTI	13
15- NORME FINALI	13

PREMESSA

In applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1493/99 e n. 1234/2007 -articolo 85 undecies – la Regione Campania, al fine di migliorare la gestione del potenziale viticolo, ha istituito con propria deliberazione di Giunta del 12 dicembre 2000 n. 6349, la riserva regionale dei diritti di impianto .

La gestione della Riserva è di competenza della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Unità Operativa Dirigenziale n. 11 - Sviluppo delle Produzioni Vegetali - e ad essa confluiscono:

- i diritti di nuovo impianto non esercitati entro la seconda campagna viticola successiva a quella in cui è stato autorizzato l'impianto;
- i diritti di reimpianto non esercitati entro i 5 anni prescritti;
- i diritti maturati a seguito di abbandono delle coltivazioni viticole.

Alla data del 14 settembre 2015 i diritti presenti nella riserva regionale ammontano ad ettari 89.61.34

Essi provengono per una parte dal Decreto regionale del 25 luglio 2008 n. 135 per ettari 7.36.81, dal decreto regionale del 14 giugno 2010 n. 163 per ettari 3.14.53 e dal decreto del n. 97 del 14 settembre 2015 per ettari 78.29.95

1- OBIETTIVI e FINALITA'

Il presente bando è finalizzato ad autorizzare nuovi impianti di vigneti per ettari 83.15.54 prelevati dalla Riserva Regionale. In considerazione del numero esiguo di ettari da assegnare, la scelta fatta privilegia i giovani agricoltori già insediati in agricoltura come capo azienda con meno di 40 anni, mentre, una quota più esigua, è riservata alle cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie o beni comuni.

Per giovani agricoltori si intendono gli agricoltori che al momento del primo insediamento come capo azienda in agricoltura possedevano meno di 40 anni ed una sufficiente competenza e capacità professionale.

Il momento dell'insediamento è stabilito al verificarsi delle seguenti condizioni:

- apertura della partita IVA, Iscrizione alla Camera di Commercio, apertura posizione previdenziale INPS;
- la data di insediamento presa in considerazione ai fini del presente bando è quella più recente rispetto alla certificazione di cui al punto precedente.

Per i diritti di nuovo impianto si intendono favorire quelli a DO (DOCG, DOC e IGT) che hanno un maggior sbocco di mercato rispetto ai vini comune e varietali. I diritti sono quindi assegnati per:

- 1—nuovi impianti di vigneti da concedere a titolo gratuito o oneroso ai giovani agricoltori che si sono già insediati per la prima volta in qualità di capo azienda e che posseggono sufficiente competenza e capacità professionale;
- 2—nuovi impianti di vigneti da concedere a titolo gratuito ad organismi associativi senza scopo di lucro che conducono terreni confiscati alle mafie, beni comuni, terreni siti in istituti di pena, comunità di recupero, per progetti con finalità previste dall'agricoltura sociale, didattica/educativa ecc.

Sono esclusi quindi, impianti di vigneti per la produzione di vini con indicazione della varietà e vini generici.

Gli obiettivi principali che si vogliono perseguire sono quelli di consolidare la scelta qualitativa dei vini prodotti in Regione e di raccogliere le esigenze di quanti intendono avviare l'attività vitivinicola professionale, soprattutto se giovani imprenditori o cooperative sociali agricole che utilizzano terreni confiscati alle mafie, beni comuni, terreni degli Istituti di pena ecc.

I diritti di nuovo impianto prelevati dalla riserva e concessi agli aventi diritto, non devono comportare in alcun caso un aumento del potenziale viticolo regionale.

2- AREE DI INTERVENTO

Le aree di intervento sono i territori inclusi negli areali di produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Campania.

3- VALORE DEI DIRITTI

I diritti di nuovo impianto assegnati agli aventi diritto hanno un valore che oscilla tra € 0 e € 1.500,00 ed in particolare:

1. € 0,00 (Zero- titolo gratuito) per i diritti assegnati ai giovani agricoltori di cui al paragrafo 1, insediati da non più di anni 18 mesi dalla data di presentazione della domanda e che posseggono una sufficiente competenza e capacità professionale nonché una superficie vitata regolare di almeno mq 5.000,00 ;
2. € 1.500,00 (millecinquecento/00) per i diritti assegnati ai giovani agricoltori di cui al paragrafo 1, già insediati come capo azienda da più di 18 mesi dalla data di presentazione della domanda e che posseggono una superficie vitata regolare di almeno mq 5.000,00 ;
3. € 0,00 (zero – titolo gratuito) per i diritti assegnati ad organismi associativi senza scopo di lucro. che conducono terreni confiscati alle mafie, beni comuni, terreni siti in Istituti di pena, comunità di recupero, per progetti con finalità previste dall'agricoltura sociale, didattica/educativa ecc.

4 – CESSIONE DEI DIRITTI DI NUOVO IMPIANTO

L'intervento prevede la cessione a titolo oneroso e gratuito di Ha 83.15.54 di diritti di impianto dalla riserva regionale suddivisi nelle seguenti categorie di assegnazione:

1. ha 30,00 da assegnare a titolo gratuito ai giovani agricoltori insediati da non più di 18 mesi dalla presentazione della domanda;
2. ha 5200 a titolo oneroso da assegnare ai giovani agricoltori che si sono già insediati come capo azienda da oltre 18 mesi dalla presentazione della domanda;
3. ha 7.61.34 a titolo gratuito ai soggetti che conducono terreni confiscati alle mafie, beni comuni, terreni siti in istituti di pena ecc.

5- SOGGETTI BENEFICIARI

Come già riportato al paragrafo 4, si riepilogano i soggetti beneficiari che possono essere:

- a) **Giovani agricoltori insediati da meno di 18 mesi dalla domanda:** imprenditori agricoli (ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile) singoli o associati con meno di 40 anni alla data del primo insediamento in agricoltura come capo azienda che deve essere avvenuto da non più di 18 mesi dalla data di presentazione della domanda (Es: imprenditore agricolo già insediato da 10 mesi dalla presentazione della domanda e che al momento dell'insediamento aveva meno di 40 anni compiuti; la domanda è ammissibile a titolo gratuito; se ci si è insediati da oltre 18 mesi dalla data della domanda, la stessa non è ammissibile a titolo gratuito).
Per le società agricole e le cooperative occorre che le stesse siano costituite in maggioranza numerica da giovani di età inferiore a 40 anni e il rappresentante legale deve essere un giovane con meno di 40 anni al momento dell'insediamento;
- b) **Giovani agricoltori insediati da oltre 18 mesi dalla domanda:** imprenditori agricoli già insediati da più di 18 mesi (Es: se al momento della domanda ci si è insediati da oltre 18 mesi, la stessa è ammissibile a titolo oneroso;
- c) cooperative agricole, cooperative sociali agricole che operano nell'ambito dell'agricoltura sociale e didattica/educativa , comunità di recupero, istituti di pena.

6 – REQUISITI PER ACCEDERE AL BANDO

I soggetti elencati al punto 5 devono essere in possesso, pena l'esclusione, dei seguenti requisiti all'atto di presentazione della domanda di accesso al bando:

1. essere titolari di Partita IVA,

2. essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio con posizione attiva (sezione speciale imprese agricole, piccoli imprenditori individuali coltivatori diretti);
3. aver aperto la posizione previdenziale INPS presso l'Ufficio di competenza;
4. per i beneficiari di cui al paragrafo 1 punto 1, essere in possesso di almeno **5.000 mq** di superficie vitata;
5. aver costituito o aggiornato e validato il fascicolo aziendale attestante il possesso dei terreni oggetto dell'impianto;
6. aver attivato ed essere in possesso (sia che si tratti di impresa societaria che individuale) di una casella di posta elettronica certificata (PEC) ai sensi della legge n. 2/2009 di conversione in legge del decreto legge 185/2008 e della legge n. 221/2012 di conversione in legge del decreto legge 179/2012. Tale indirizzo PEC deve essere iscritto nel registro delle imprese.
7. dimostrare con atto di proprietà o di fitto regolarmente e legalmente registrato, il possesso dei terreni oggetto di impianto per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda; per i beni confiscati alle mafie vale il titolo di affidamento ai sensi della Legge 109/96 e s.m.i., per i terreni degli istituti di pena e beni comuni , vale l'atto di affidamento in forma legale;
8. in caso di fitto occorre essere esplicitamente autorizzati dalla parte proprietaria ad impiantare il nuovo vigneto e a non estirparlo per almeno 10 anni.
9. nel caso di proprietà indivisa, il richiedente deve presentare regolare e registrato contratto di fitto per le quote non in proprietà; in caso di comunione dei beni tra coniugi, autorizzazione del coniuge cedente;
10. essere in regola con la vigente legislazione vitivinicola comunitaria, nazionale e regionale, in particolare con la normativa in materia di impianto dei vigneti, presentazione della dichiarazione di superficie vitata e delle dichiarazioni vitivinicole (dichiarazioni di raccolta uve e dichiarazione di produzione negli anni 2013, 2014 e 2015 o, in caso di azienda costituita da meno di 3 anni, le dichiarazioni ivi riguardanti)
11. aver esercitato gli eventuali diritti di reimpianto in portafoglio al momento della presentazione della domanda di accesso al bando o esercitarli contemporaneamente all'utilizzo dei diritti di impianto assegnati col presente bando;
12. non aver ceduto diritti di reimpianto nelle 3 campagne viticole che precedono la presentazione della domanda;
13. non avere beneficiato del contributo per l'estirpazione a premio concesso in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008, n. 1234/2007 e n. 555/2008 e s.m.i.;
14. non avere procedimenti in corso di richiesta di restituzione per revoca degli aiuti a valere sulle misure dell'OCM vino;
15. non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento.

Inoltre, i giovani agricoltori di cui alle lett. a) e b) del paragrafo 5, all'atto di presentazione della domanda di accesso al bando, devono dimostrare di avere adeguate conoscenze e competenze professionali tramite il possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);

- b) diploma di laurea in materia agraria, veterinaria, della scienza delle produzioni animali o della scienza delle tecnologie alimentari ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali;
- c) diploma di scuola media superiore in materia agraria (diploma di istituto tecnico agrario o di istituto professionale ad indirizzo agrario);
- d) svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di almeno tre anni anche non continuativi, attestata da idonea documentazione, quali certificazioni fiscali o previdenziali;
- e) titolo di qualifica rilasciato dall'Istituto Professionale per l'agricoltura a conclusione del terzo anno;
- f) attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionale finalizzati all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo, della durata complessiva di almeno 100 ore, organizzati da Soggetti accreditati ai sensi della normativa comunitaria, statale o regionale;

Qualora le conoscenze e le competenze professionali adeguate non siano possedute alla data di presentazione della domanda di assegnazione dei diritti, potrà essere concesso un periodo di proroga fino a 24 mesi a decorrere dalla presentazione della domanda (periodo di adattamento) per acquisirle.

L'Amministrazione si riserva di accertare, in qualsiasi momento dell'iter procedimentale e nei controlli ex post, il possesso dei requisiti dichiarati. La mancanza di uno solo dei requisiti dichiarati comporta l'esclusione dalla graduatoria dei diritti assegnati e, qualora concessi, la revoca dell'autorizzazione. La mancata acquisizione della capacità professionale nei 24 mesi successivi alla domanda, comporta la revoca dell'autorizzazione all'impianto e l'applicazione delle sanzioni pecuniarie/amministrative di cui al Reg. UE 1308/2013.

6.1 Impegni dei beneficiari

I beneficiari ai quali sono assegnati i diritti della Riserva regionale assumono i seguenti impegni, pena la revoca del provvedimento di assegnazione:

- realizzare l'impianto del vigneto entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva a quella in cui sono stati concessi tali diritti;
- realizzare il vigneto nel rispetto dei disciplinari di produzione cui fa riferimento l'autorizzazione e sui terreni ricadenti negli areali considerati;
- comunicare al Servizio Territoriale Provinciale, entro 60 giorni dal termine dei lavori, l'avvenuto impianto e l'aggiornamento del fascicolo aziendale;
- richiedere l'idoneità produttiva per i vini DOC, DOGC o IGT entro la seconda campagna vitivinicola successiva a quella dell'impianto;
- mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato per almeno 10 anni successivi alla realizzazione dell'impianto. E' ammesso solo il reinnesto nei 5 anni successivi alla realizzazione dell'impianto.
- esercitare gli eventuali diritti in portafoglio detenuti al momento della domanda di partecipazione al bando, prima o contemporaneamente all'utilizzo del diritto di nuovo impianto concesso ai sensi del presente bando, dando tempestiva comunicazione dell'avvenuto impianto al competente Servizio Territoriale Provinciale.

- non è consentito, salvo casi di forza maggiore,¹ trasferire ad altri la titolarità del diritto concesso o concedere proroghe di impianto.

7 – SUPERFICIE ASSEGNABILE

La superficie massima richiedibile con ciascuna domanda è di 2 (due) ettari .

La superficie minima richiedibile con ciascuna domanda è di 5.000 mq in un unico corpo aziendale, ridotta a mq 2.500 se il vigneto da realizzare ricade nelle zone della DOC penisola Sorrentina, Costa d'Amalfi, Ischia, Capri, Campi Flegrei, Vesuvio.

8 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'assegnazione dei diritti dalla riserva regionale di cui al paragrafo 5 lett. a) e b) (giovani agricoltori) dovrà essere presentata, completa di tutta la documentazione occorrente, entro il **termine perentorio del 25 ottobre 2015** – in busta chiusa con sopra riportante il nominativo e l'indirizzo del richiedente, nonché la dicitura “Bando per l'assegnazione di diritti dalla riserva regionale 2015”, a mano presso i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio o a mezzo posta certificata (pec) agli indirizzi sotto riportati:

- Avellino: UOD n.15 Collina Liguorini. Centro Direzionale di Avellino
Pec dgo6.uod15@pec.regione.campania.it
- Benevento: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento
Pec dgo6.uod16@pec.regione.campania.it
- Caserta: UOD n. Centro Direzionale S. Benedetto, 81100 Caserta
Pec dgo6.uod17@pec.regione.campania.it
- Napoli: UOD n. Centro direzionale di Napoli Isola A6 80143 Napoli
Pec dgo6.uod18@pec.regione.campania.it
- Salerno : UOD n. Via Porto, 4 84121 Salerno
Pec dgo6.uod19@pec.regione.campania.it

Le domande di cui al paragrafo 5 lett. c) (beni confiscati alle mafie) sono presentate all'UOD 11 Sviluppo Produzioni vegetali Centro Direzionale di Napoli Isola A6 80143 NA indirizzo pec: dgo6.uod11@pec.regione.campania.it

Le domande presentate fuori termine saranno escluse. Un medesimo richiedente può presentare una sola domanda scegliendo una sola categorie di assegnazione.

Le domande sono presentate in conformità alla disciplina sull'imposta di bollo ai sensi del DPR 642 del 26/10/1972.

In caso di trasmissione della domanda via pec, il richiedente deve rendere **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R.445/ 2000, in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca.**

Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

La domanda di assegnazione dovrà essere presentata, pena l'esclusione, utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato "B") compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal richiedente.

La domanda di assegnazione dei diritti deve essere completa di tutta la documentazione richiesta.

8.1 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda in bollo deve essere allegata, pena l'esclusione da benefici, la seguente documentazione sotto forma di dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000.

- 1- Iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio con posizione attiva (sezione speciale imprese agricole, piccoli imprenditori individuali coltivatori diretti) e Partita IVA;
- 2- Apertura posizione previdenziale INPS;
- 3- Atto di proprietà o di fitto regolarmente registrato che dimostri il possesso dei terreni per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda ed autorizzazione del proprietario ad effettuare i lavori;
- 4- Costituzione o aggiornamento validato del fascicolo aziendale;
- 5- Regolarità con la vigente legislazione vitivinicola comunitaria, nazionale e regionale, in particolare con la normativa in materia di impianto dei vigneti, di presentazione della dichiarazione di superficie vitata e delle dichiarazioni vitivinicole (dichiarazioni di raccolta uve e dichiarazione di produzione negli anni 2013, 2014 e 2015);
- 6- di non aver ceduto diritti di reimpianto nelle 3 campagne viticole che precedono la presentazione della domanda;
- 7- non avere beneficiato del contributo per l'estirpazione a premio concesso in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008, n. 1234/2007 e n. 555/2008 e s.m.i.;
- 8- non avere procedimenti in corso di richiesta di restituzione per revoca degli aiuti a valere sulle misure dell'OCM vino;
- 9- non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento.
- 10- Di avere/non avere adeguate conoscenze e competenze professionali. Nel caso si posseggano le competenze, indicare uno o più titoli di cui al paragrafo 6 lett. a),b),c),d),e),f).
- 11- Possesso, alla data di presentazione della domanda, delle priorità ai fini dell'assegnazione dei punteggi per la graduatoria (compilare il modello F allegato)
- 12- Per le società o cooperative, statuto e atto costitutivo con l'indicazione dei soci e dell'età degli stessi;

Le dichiarazioni dei punti 4, 5, 6, 7, 8, 9, sono riportate nel modello di domanda B allegato al presente Bando.

Le dichiarazioni dei punti 1, 2, 3, 10,11 devono essere rese sui modelli predisposti ed allegati alla domanda.

Inoltre, alla domanda deve essere allegata:

- visura catastale e Planimetria catastale in scala opportuna che individui il luogo del nuovo impianto, il sesto, l'andamento dei filari ecc.
- fotocopia di un documento identificativo di riconoscimento, valido alla data di presentazione della domanda.

9 – CONTROLLI DI RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE

Entro il 10 novembre 2015 l'UOD n.11 Sviluppo Produzioni Vegetali pubblica sul sito internet l'elenco delle domande ritenute ricevibili e l'elenco delle domande escluse con relativa motivazione.

Le domande saranno ritenute non ricevibili in presenza di una o più seguenti condizioni:

- domande trasmesse oltre il termine previsto dal presente Bando;
- domande redatte su modello non conforme all'allegato "B" del presente Bando;
- domande prive di firma del richiedente;
- domande non corredate del documento valido di riconoscimento;
- mancata presentazione, anche in parte, della documentazione obbligatoria richiesta.

10 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande per le lettere a) e b) del paragrafo 5 e cioè per i giovani agricoltori con meno di 40 anni al momento dell'insediamento in qualità di capo azienda ed insediati da meno ed oltre 18 mesi dalla domanda, è svolta dai Servizi Provinciali Territoriali ed il procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., si intende avviato il giorno dopo la presentazione della domanda.

L'istruttoria del punto c) del medesimo paragrafo 5, è effettuata dall'UOD 11 Sviluppo Produzioni Vegetali.

Gli uffici Provinciali e l'UOD 11, per le rispettive competenze, provvederanno al controllo della documentazione dei requisiti di ammissibilità sul 100% delle domande (P. IVA, camera di commercio, fascicolo aziendale, competenze e capacità professionali, età del beneficiario)

Ciascun Ufficio controlla inoltre un campione del 10% delle domande riguardanti:

- a) le dichiarazioni rese in domanda in merito al possesso dei requisiti, alle condizioni di accesso e alle priorità stabilite dal bando (titolo di possesso, regolarità delle superfici vitate ecc., regolarità della presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, dello stato di liquidazione o fallimento ecc.)
- b) la conformità della richiesta alle finalità previste dal bando;

In corso di istruttoria gli Uffici possono chiedere dei chiarimenti alla documentazione e certificazione presentata allo scopo di illustrare eventuali carenze.

Gli Uffici possono anche esperire dei sopralluoghi per valutare l'idoneità dell'area indicata, la veridicità della documentazione ecc;

Le domande ritenute ammissibili saranno collocate in una graduatoria provinciale secondo le priorità possedute dai richiedenti ed i punteggi riportati al successivo paragrafo 11. I beneficiari esclusi riceveranno una nota da parte degli Uffici istruttori con le motivazioni dell'esclusione.

Ciascuna graduatoria Provinciale sarà inviata, entro il 5 dicembre 2015 alla UOD 11 che provvederà a formulare una graduatoria regionale che sarà pubblicata sul sito Istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.campania.it

11 – CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande ammissibili saranno valutate ai fini della compilazione di una graduatoria regionale (per ogni tipologia di beneficiario) tenendo conto dei criteri di priorità e dei punteggi di seguito riportati:

1 - Giovani agricoltori che si sono insediati per la prima volta in qualità di capo azienda da non più di mesi 18 dalla data di presentazione della domanda (titolo gratuito) e giovani già insediati come capo azienda da più di 18 mesi dalla data della domanda (titolo oneroso)	CRITERIO	PUNTEGGIO
	Vigneto da realizzare in area DOP	10
	Vigneto da realizzare in area IG	5
	Azienda condotta con il metodo biologico	5
	● Azienda che possiede una superficie vitata da 1 a 5 ettari	10
	● Azienda da 5 a 10 ettari	5
	● Azienda oltre 10 ha	3
	IAP o coltivatore Diretto	5
Giovani agricoltori come sopra	Azienda che vinifica almeno il 50% delle uve prodotte in azienda	5
	Azienda che vinifica oltre il 70% delle uve prodotte in azienda	10
2- Organismi associativi senza scopo di lucro. che conducono terreni confiscati alle mafie, beni comuni, terreni siti in Istituti di pena, comunità di recupero ecc.	Vigneto da realizzare in area DOP	10
	Vigneto da realizzare in area IG	5
	Conduzione dei terreni da più di anni 3	5
	Presenza in azienda di altra superficie vitata	5

Nel caso di superficie ricadente sia in areale IG che a DO, il punteggio equivale a quello in cui ricade la superficie maggiore da impiantare.

In caso di parità sarà preferita l'imprenditoria femminile e poi la più giovane di età (nel caso di Società di persone o di capitali o cooperative, l'età anagrafica di riferimento è quella del legale rappresentante).

Le priorità che si possono fare valere devono essere possedute alla data di presentazione della domanda.

I beneficiari di diritti di impianto dalla riserva regionale assegnati con il presente bando possono accedere ai contributi comunitari previsti dall'art.46 del Reg. CE n. 1308/2013 e dell'art. 6 del Reg. CE n.555/2008 per la Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" senza però che a questi venga riconosciuto il mancato reddito.

In caso di mancato utilizzo dei diritti della riserva regionale in una delle tipologie proposte, gli stessi possono essere utilizzati, fino ad esaurimento, dalle altre tipologie di beneficiari in modo proporzionale alle richieste ricevute.

Nel caso in cui siano stati acquisiti alla riserva regionale ulteriori diritti di reimpianto, l'UOD 11, sulla base di valide motivazioni, può prevedere lo scorrimento della graduatoria fino al suo esaurimento.

12- RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI, CONTROLLI E REVOCHE.

L'UOD n. 11, anche a mezzo pec, comunica ai beneficiari utilmente posizionati nella graduatoria regionale l'entità del corrispettivo dovuto per la concessione del diritto di impianto e le modalità di pagamento. Il beneficiario, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione provvede, **pena l'esclusione**, ad inviare all'UOD 11, la ricevuta di pagamento e solo dopo verrà concessa l'autorizzazione all'impianto.

In caso di mancato pagamento nei termini indicati, l'Ufficio provvederà automaticamente a scorrere la graduatoria anche in considerazione che i diritti di che trattasi devono essere assegnati entro il 31 dicembre 2015.

In ogni caso nulla sarà dovuto dall'Amministrazione relativamente alle somme già versate dal titolare ad eccezione dei casi dovuti a cause di forza maggiore.

L'UOD n. 11 ed i Servizi Territoriali provinciali effettuano i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti dal titolare dell'autorizzazione. In particolare il mancato impianto entro il termine assegnato, la mancata richiesta dell'idoneità produttiva per i vini DO e IG entro la seconda campagna vitivinicola e il mantenimento della destinazione d'uso dell'investimento per almeno 10 anni successivi alla realizzazione dell'impianto comporteranno la revoca dell'assegnazione e il vigneto impiantato sarà considerato irregolare.

I diritti non utilizzati in caso di rinuncia o per mancato impianto a seguito di revoca del provvedimento di assegnazione, potranno essere assegnati ai beneficiari ancora in graduatoria entro il 31 dicembre 2015

I proventi derivanti dalla vendita dei diritti di nuovo impianto sono imputati al bilancio Regionale sul capitolo delle **entrate n. 27** titolo 3, tipologia 100, categoria 3010200 dal titolo " Proventi derivanti dall'applicazione della regolamentazione comunitaria e nazionale nell'ambito dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. reg. CEE 1493/99 e s.m.i. e D.Lg.vo n. 260 DEL 10/8/2000 (art.28, L.R. N.15 DELL'11/8/2005)

13- RICORSI

Avverso la graduatoria delle domande di assegnazione dei diritti di impianto dalla riserva regionale sono esperibili i seguenti rimedi impugnatori :

- ricorso gerarchico al Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali , entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Istituzionale della graduatoria regionale;

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico e del decreto di assegnazione dei diritti sono esperibili alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico.

14 – VARIANTI

Possono essere presentate delle varianti che non modificano il punteggio per comprovati motivi di ordine tecnico non individuabili all'atto della richiesta di concessione del diritto o per cause di forza maggiore .¹

Le varianti devono essere presentate preventivamente ai soggetti di cui al paragrafo 8 mediante una relazione e altra documentazione che specifichi la necessità di presentare un progetto di variante.

Gli Uffici non autorizzeranno varianti progettuali se non presentate preventivamente l'esecuzione dei lavori.

Non saranno infine accolte varianti sostanziali che comportano una modifica del punteggio e della collocazione in graduatoria o dello spostamento del sito di impianto salvo comprovata causa di forza maggiore ¹.

15- NORME FINALI

I dati personali ed aziendali saranno trattati dalla Regione Campania o da altri soggetti autorizzati, con modalità manuali o informatizzate, per poter assolvere esclusivamente agli obblighi giuridici previsti da leggi, normative e regolamenti dell'Unione Europea (DLgs 30 giugno 2003 n. 196).

Per quanto non ricompreso nel presente bando ci si avvale della Circolare AGEA in materia e della normativa dell'Unione Europea e nazionale vigente.

¹ Cause di forza maggiore riconosciute di cui all'art. 2 del Reg. UE 1305/2013

- Decesso del beneficiario;
- Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- Espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detto esproprio non era prevedibile al momento della domanda;
- Grave calamità naturale che colpisce in misura rilevante la superficie aziendale oggetto di impianto